

MOLINA, *relatore*. Significa sanatoria.

È per non ripetere sempre le stesse parole.

PRESIDENTE. Sta bene. Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito questa conclusione della Commissione.

(È approvata).

Decreto reale 15 gennaio 1911 col quale il professore Ernesto Lugaro è nominato ordinario di clinica psichiatrica nella regia Università di Torino e direttore della clinica annessa alla cattedra.

Decreto del ministro della pubblica istruzione in data 31 gennaio 1911, col quale il professore Camillo Negro è nominato professore straordinario di neuropatologia presso la regia Università di Torino.

La Commissione conclude così:

« Per tali considerazioni e circostanze di fatto, ispirandosi ad un senso di equità ed in considerazione dell'impegno assunto dal Ministero di attenersi d'ora in poi scrupolosamente ai criteri manifestati dalla Corte e consacrati nella menzionata legge al fine di evitare ulteriori scissioni di cattedre — vi propone di dar la sanatoria ai suddetti decreti registrati con riserva ».

Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito questa conclusione della Commissione.

(È approvata).

Regio decreto 26 novembre 1911, approvante una nuova tabella di dazi doganali per le merci provenienti dalla Turchia europea ed asiatica.

La Commissione considerato che « troppo ovvie sono le ragioni di indole politica, finanziaria ed economica che hanno imposto al Governo la sua determinazione, si propone senz'altro la sanatoria che renda valido e legale il decreto medesimo ».

Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito questa conclusione della Commissione.

(È approvata).

Regio decreto del 30 novembre 1911 che istituisce una imposta di produzione sull'alcool metilico e su ogni altro alcool diverso dall'etilico, raffinati in guisa da poter essere impiegati nella preparazione delle bevande.

La Commissione considerato che « il decreto di cui alla presente relazione entra appunto nel novero di quelli ora accennati avendone tutti i caratteri e le finalità, ne propone la sanatoria, tanto più che la nostra Camera ne ha già approvata la sua

conversione in legge nella seduta del 13 marzo 1912 ».

Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito questa conclusione della Commissione.

(È approvata).

Decreto reale 3 dicembre 1911, approvante l'emissione di speciali cartoline postali da servire esclusivamente per i militari che fanno parte del corpo di spedizione nella Tripolitania e Cirenaica.

La Commissione conclude così:

« Nessun dubbio che la eccezionalità della circostanza giustifichi il potere esecutivo di avere esorbitato dalle sue facoltà ordinarie e perciò la Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva vi propone un plauso al Governo per la gentile, felice iniziativa, nell'attesa che il decreto venga presentato al Parlamento per la conversione in legge ».

Poichè questo decreto reale sarà stato registrato con riserva, suppongo che la Commissione vorrà proporre, oltre il plauso, la sanatoria.

MORPURGO, *relatore*. Perfettamente.

PRESIDENTE. Però la Commissione aveva proposto soltanto il plauso.

MORPURGO, *relatore*. Se mi permette, onorevole Presidente, faccio una dichiarazione che varrà anche per altre relazioni che verranno in seguito.

Verificato il caso che un decreto sia stato presentato alla Camera per la conversione in legge, non ho concluso con la formula: « si propone la sanatoria »: perchè, essendo già la Camera investita di tutti i suoi poteri, mi sembrava fosse implicita, e non necessaria, la solita formula della sanatoria.

Questa è una dichiarazione che faccio una volta per sempre, perchè anche in altre relazioni non ho messo la formula della sanatoria.

PRESIDENTE. Se già era stato presentato alla Camera il decreto per la conversione in legge, spettava alla Commissione esaminare se fosse il caso di riferire su di esso; ma poichè riferisce, mi pare che essa non possa limitarsi al plauso, senza proporre la sanatoria.

MORPURGO, *relatore*. Allora faccio proposta formale di sanatoria.

CAMERONI, *della Commissione*. Il più comprenderebbe il meno.

RUBINI. Ma non si possono dare con plauso le sanatorie: con persuasione, sì, ma non con plauso.